

EDITORIALE

La rivista dell'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, *Estudos Italianos em Portugal*, sulla scia di un percorso ripreso sin dal primo numero della sua seconda serie, continua a svolgere quello che è il compito istituzionale dello stesso IIC, rappresentando uno stimolante spazio di riflessione e di confronto per quanti vogliono approfondire ed analizzare i rapporti tra le nostre due culture.

Anche in questo settimo numero confluiscono interessanti contributi di prestigiosi studiosi, lusitanisti e italianisti, la cui attenzione si sofferma ora sulle relazioni fra la poesia portoghese e quella italiana, nel periodo storico a noi più vicino, l'epoca contemporanea. Gli otto articoli che compongono il dossier monografico dedicato appunto alla poesia descrivono, approfondendone vari aspetti, la diffusione e la ricezione della moderna produzione poetica italiana in Portogallo e, sul piano del reciproco, quella portoghese in Italia.

Oltre al dossier monografico, come è ormai consuetudine, il volume è completato dalle sezioni "Artigos", "Obra Aberta", "Recensões" con le approfondite rassegne critiche di tre testi di recente pubblicazione, e da un accurato aggiornamento editoriale che fa stato di alcune interessanti traduzioni di narrativa, poesia e teatro, dall'italiano al portoghese, pubblicate nel 2012.

Segnalo in particolare, a conclusione della rivista, un doveroso e commosso ricordo di Antonio Tabucchi, la cui scomparsa prematura avvenuta nel mese di marzo, ci ha profondamente rattristato. Allo scrittore, che con la sua opera narrativa e la sua attività critica e di docenza ha saputo avvicinare il pubblico italiano alla cultura e alla vita portoghese, il nostro Istituto, di cui Tabucchi è stato direttore alla fine degli anni '80, ha dedicato una serata il 24 settembre, giorno in cui avrebbe completato 69 anni.

Con la speranza, infine, di riunire attorno alla rivista *Estudos Italianos em Portugal* un sempre maggior numero di lettori, desiderosi di esplorare quel particolare campo delle relazioni umane rappresentato dalla cultura nelle sue molteplici sfaccettature, desidero esprimere la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo numero, e in particolare alla Professoressa Rita Marnoto, coordinatrice editoriale, a cui va il nostro riconoscimento per l'impegno profuso ai fini della diffusione della cultura italiana in Portogallo.

LIDIA RAMOGIDA